

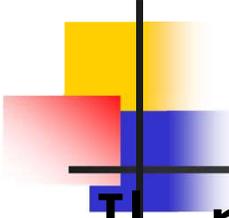
Le operazioni di chiusura

Anno accademico 2022-2023

Le scritture di chiusura: aspetti introduttivi

Il passaggio dai valori di conto ai valori di bilancio è costituito da una pluralità di operazioni, che prendono il nome di scritture di assestamento e di chiusura e che in dettaglio sono articolate nelle seguenti fasi:

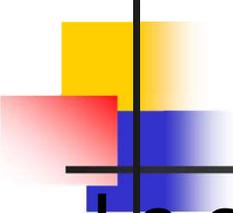
- Predisposizione del primo bilancio di verifica;
- Verifica preliminare dei saldi di bilancio;
- Scritture d'integrazione;
- Scritture di rettifica;
- Predisposizione del secondo bilancio di verifica;
- Epilogo dei ricavi e costi d'esercizio al conto economico;
- Rilevazione del risultato d'esercizio;
- Chiusura generale dei conti relativi alle attività, passività e patrimonio netto;
- Predisposizione dei prospetti di bilancio civilistico.



Il primo bilancio di verifica

Il primo bilancio di verifica deve essere predisposto prima della fase di assestamento per verificare il rispetto delle due regole della partita doppia:

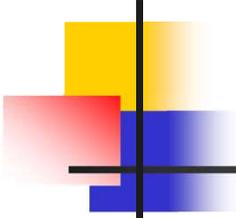
1. Il totale complessivo degli addebitamenti deve essere uguale al totale complessivo degli accreditamenti;
2. Il totale dei saldi dare dei conto deve essere uguale al totale dei saldi avere.



Le scritture di assestamento

Le scritture necessarie per determinare i saldi contabili da rappresentare nel bilancio d'esercizio in funzione della competenza economica dei costi e dei ricavi si suddividono in due grandi categorie:

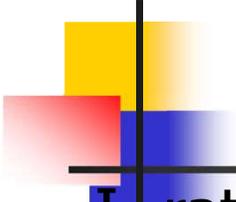
- Scritture d'integrazione;
- Scritture di rettifica.



Le scritture d'integrazione

Le scritture d'integrazione possono suddividersi in tre categorie principali:

- Ratei attivi e ratei passivi;
- Fatture da ricevere e da emettere;
- Accontamenti a fondi rischi ed oneri.



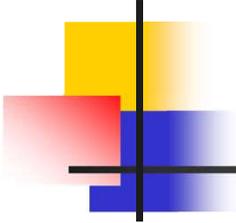
Ratei attivi e passivi

I ratei esprimono presunte entrate o uscite monetarie future che misurano quote di ricavi o costi di competenza economica del periodo, in corso di maturazione, che saranno liquidati nel successivo esercizio.

I ratei possono essere attivi o passivi:

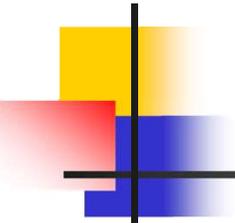
- I ratei attivi sono valori finanziari attivi presunti, che misurano quote di ricavi di competenza economica dell'esercizio in chiusura, che saranno liquidati nell'esercizio successivo;
- I ratei passivi sono valori finanziari passivi presunti che misurano quote di costi, di competenza economico dell'esercizio in chiusura, che saranno liquidati nell'esercizio successivo.

Scritture di Rettifica



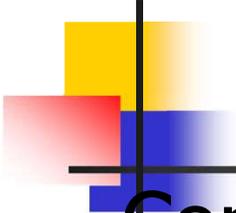
Servono per rettificare costi e ricavi già contabilizzati che non sono indicativi di costi e ricavi di competenza e quindi vanno ricondotti a valori di competenza con scritture di storno.

Scritture di Rettifica



Le principali scritture di rettifica sono:

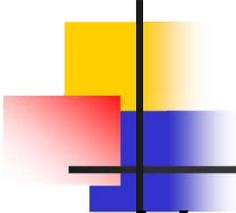
- **ammortamento;**
- svalutazione e test d'impairment;
- Rimanenze finali;
- Risconti attivi e passivi;
- **Capitalizzazione dei costi per generazione endogena di immobilizzazioni;**
- **Contributi in conto impianti.**



Svalutazione e test d'impairment

Con il test d'impairment occorre verificare che il valore contabile dell'immobilizzazione non sia inferiore al maggiore di questi due valori:

- Il valore d'uso del bene, cioè il valore attuale del contributo che il bene arreca alla produzione dei futuri esercizi;
- Il fair value, o più semplicemente, il valore astratto di mercato del cespite.



Svalutazione e test d'impairment

Valore netto contabile dell'impianto: Euro 20.000;

Valore d'uso dell'impianto: Euro 18.000;

Fair value dell'impianto: Euro 15.000.

Perdita di valore = Euro 2.000

<u>Svalutazione per perdita di valore dell'impianto</u>	a	<u>impianto</u>	Dare 2.000	Avere 2.000
---	---	-----------------	---------------	----------------

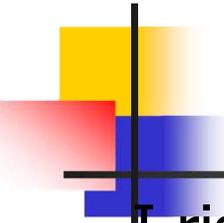
Rimanenze finali

Il principio di competenza economica richiede che vengano attribuiti a ciascun esercizio i costi che riguardano i fattori produttivi impiegati e consumati per l'ottenimento della produzione ovvero che sono serviti per generare gli output ottenuti per effetto dell'attività economica.

Se vi sono dei beni in rimanenza alla fine del periodo amministrativo, dobbiamo tenerne conto per rettificare i componenti negativi di reddito in quanto una parte dei costi supportati non è di competenza dell'esercizio ma lo diventerà nell'esercizio successivo.

		Dare	Avere
<u>Rimanenze di merci</u>	a	<u>Merci c/rimanenze finali</u>	
		800	800

Risconti attivi e passivi



I risconti finali esprimono quote di costi o di ricavi comuni a due esercizi, che maturano in misura direttamente proporzionale al tempo, già rilevate, ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

In particolare,

- i risconti attivi sono quote di costi che rilevate nell'esercizio in chiusura sono di competenza economica di quello successivo;
- i risconti passivi sono quote di ricavi che, rilevate nell'esercizio in chiusura sono di competenza economica di quello successivo.

Esempio Risconti Attivi

Rilevazione in data 31/12/21 di un risconto relativo ad un fitto annuo pagato anticipatamente per Euro 120.000 in data 01/10/21.

$$120.000/12 = 10.000$$

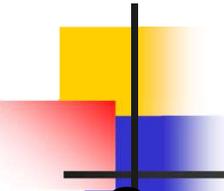
$$10.000*9 = 90.000$$

	01/10/2021		Dare	Avere
Fitti passivi	a	Banca c/c	120.000	120.000
	31/12/2021		Dare	Avere
Risconti attivi	a	Fitti passivi	90.000	90.000

Esempio Risconti Passivi

In caso di fitto attivo anticipato di pari importo, le scritture sarebbero le seguenti:

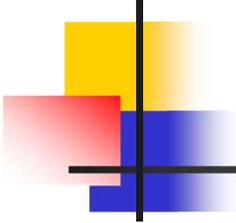
	<u>01/10/2021</u>		Dare	Avere
Banca c/c	a	Fitti attivi	120.000	120.000
	<u>31/12/2021</u>		Dare	Avere
Fitti attivi	a	Risconti passivi	90.000	90.000



Scritture di epilogo e chiusura generale dei conti

Questa fase finale del ciclo contabile dell'esercizio si compone delle seguenti fasi:

- predisposizione del secondo bilancio di verifica;
- epilogo a conto economico dei conti economici di reddito, cioè dei conti accesi a componenti positivi e negativi del reddito d'esercizio;
- rilevazione del risultato d'esercizio con contestuale chiusura del conto economico;
- chiusura generale a SP dei conti accesi ad attività, passività e patrimonio netto.

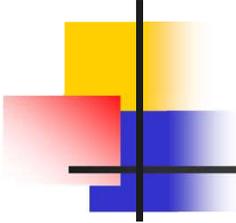


Scritture di epilogo e chiusura generale dei conti

La seconda fase del procedimento di chiusura si svolge effettuando l'epilogo a conto economico dei conti economici di reddito.

Il conto utilizzato per la chiusura è denominato conto economico o conto economico di chiusura.

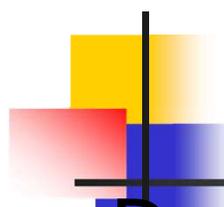
I conti accesi ai componenti positivi di reddito presenteranno saldo avere ed (a chiusura del conto) saranno movimentati in dare per un importo pari al loro saldo, utilizzando come contropartita in avere «Conto Economico».



La chiusura generale dei conti accesi a patrimonio ad attività passività e capitale netto

Dopo aver effettuato l'epilogo e la rilevazione del risultato reddituale dell'esercizio, nel sistema contabile rimangono aperti tutti i conti di natura patrimoniale:

- I conti finanziari;
- I conti economici pluriennali;
- I conti economici di capitale.

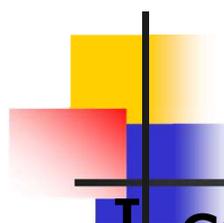


La chiusura generale dei conti accesi a
patrimonio ad attività passività e capitale
netto

Dopo aver effettuato l'epilogo e la rilevazione del risultato reddituale dell'esercizio, nel sistema contabile rimangono aperti tutti i conti di natura patrimoniale:

- I conti finanziari;
- I conti economici pluriennali;
- I conti economici di capitale.

Per la chiusura di tali conti si utilizza il conto transitorio Stato Patrimoniale Finale



La chiusura generale dei conti accesi a
patrimonio ad attività passività e capitale
netto

I conti patrimoniali con saldo dare vengono chiusi accreditandoli per un importo pari al loro saldo ed in contropartita si movimentano in dare il conto SP finale.

I conti patrimoniali con saldo avere vengono chiusi addebitandoli per un importo pari al loro saldo ed in contropartita si movimentano in avere il conto SP finale.